

CORSO DI FORMAZIONE PER COLLABORATORI SCOLASTICI



Dott.ssa Antonella Maderi 7 marzo 2024

L'importanza delle parole

Legge delega sulla disabilità n. 227 del
22.12.2022

e

successivi Decreti Legislativi di attuazione
della stessa



L'importanza delle parole

- Persona handicappata
- Diversamente abile
 - Disabile
 - Alunno H

QUESTI TERMINI SARANNO SOSTITUITI DA

PERSONA CON DISABILITA'

L'importanza delle parole



L'importanza delle parole

- In situazione di gravità
- Con connotazione di gravità

QUESTI TERMINI SARANNO SOSTITUITI
DA

**CON NECESSITA' DI SOSTEGNO
ELEVATO O MOLTO ELEVATO**

L'importanza delle parole

- Disabile grave

QUESTO TERMINE SARA' SOSTITUITO DA

PERSONA CON NECESSITA' DI
SOSTEGNO INTENSIVO

L'IMPORTANZA DI ESSERE VISTI

FILMATO N.1

ALUNNO CON DISABILITA'





Risorse umane per l'integrazione scolastica

- **L'Insegnante di sostegno:** è un docente, fornito di formazione specifica, assegnato alla classe in cui è presente l'alunno con disabilità. Non deve essere considerato l'unico docente cui è affidata l'integrazione (C.M. 250/1985; Nota n. 4088 2/10/02).
- **Assistenza specialistica:** nel caso in cui la situazione dell'alunno lo richieda, oltre agli insegnanti curricolari e di sostegno, sono previste altre figure professionali per supportare gli alunni con disabilità nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione. Si tratta degli assistenti ad personam o educatori.
- **Assistenza di base:** comprende l'assistenza nell'accompagnare l'alunno con disabilità dall'esterno all'interno della scuola e negli spostamenti nei suoi locali. Comprende anche l'accompagnamento ai servizi igienici e la cura dell'igiene personale.

INSEGNANTE DI SOSTEGNO



**Le 7 qualità
dell'insegnante di sostegno**



INSEGNANTE DI SOSTEGNO

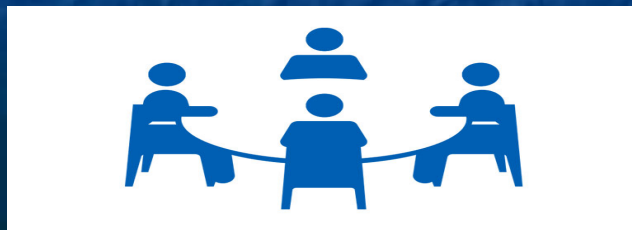
La funzione dell'insegnante di sostegno è quella di favorire, insieme agli altri docenti, lo sviluppo di una strategia didattica inclusiva, mediante specifiche metodologie orientate all'integrazione scolastica e calibrate in base alle caratteristiche del gruppo-classe.

L'insegnante di sostegno elabora, insieme agli altri docenti e tenendo conto dei pareri dei medici che seguono lo studente con disabilità, un Piano Educativo Individualizzato (PEI).

INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Cosa cambia 01 gennaio 2024

Le domande di accertamento della disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica devono essere presentate sul portale INPS e la valutazione avviene direttamente da parte della commissione asst



INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Cosa cambia 01 gennaio 2024

La presentazione dell'istanza di accertamento della disabilità ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile, sia della documentazione necessaria per l'insegnante di sostegno vanno presentate in modo congiunto.



ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE



ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

Resta in capo al Neuropsichiatra di riferimento la richiesta di attivazione:

- . dell'assistenza specialistica per l'autonomia personale
- . dell'assistenza di base

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

a) Nel limite delle proprie competenze e sotto la diretta responsabilità didattica dei docenti, collabora con gli insegnanti e il personale della scuola per l'effettiva partecipazione dell'alunno con disabilità a tutte le attività scolastiche, didattiche e ricreative previste dal PEI;

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

b) se opportunamente indicato nei Piani Educativi Individualizzati condivisi e sottoscritti dalle famiglie e previa autorizzazione scritta presentata dalla famiglia, può accompagnare l'alunno disabile nelle uscite e nelle attività programmate e autorizzate anche in assenza dell'insegnante di sostegno, o di un insegnante curricolare, avendo cura di attuare le azioni e le strategie concordate per il raggiungimento degli obiettivi condivisi e definiti soprattutto nell'ambito dell'autonomia personale, delle competenze sociali e della fruizione del territorio e delle sue strutture;

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

c) può partecipare, a sostegno delle necessità degli alunni con disabilità, ai viaggi d'istruzione programmati e realizzati dalla scuola. In particolare, nella fase di preparazione delle gite, può offrire un contributo specifico nella individuazione delle barriere architettoniche e delle difficoltà connesse con il trasporto e il soggiorno, contribuendo alla elaborazione di strategie volte al superamento delle stesse;

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

d) collabora, in aula o nei laboratori, con l'insegnante, nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione, operando, su indicazione precisa, anche sul piano didattico;

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

e) se condiviso con i docenti di riferimento, può presenziare ai momenti di recupero funzionale collaborando con i terapisti perché gli interventi semplici siano contestuali e correttamente continuati anche al di fuori della presenza del tecnico e su prescrizione dello stesso; (si precisa che le rieducazioni motoria, logopedica e psicomotoria hanno risvolti nell'ambito dell'intervento educativo e sono questi che interessano maggiormente l'assistente per l'autonomia personale);

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

f) può affiancare l'alunno disabile durante il momento della mensa fornendo l'aiuto e l'assistenza necessari ed operando, là dove ne esistano le condizioni, per garantire una corretta educazione alimentare e un buon livello di autonomia personale, nonché un equilibrato rapporto con il cibo;

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

g) fatto salvo che l'assistenza di base è di competenza della scuola, affianca l'alunno disabile nelle attività finalizzate all'igiene della propria persona attuando, ove possibile, forme educative che consentano il recupero e/o la conquista della maggiore autonomia possibile, rafforzando l'autostima e l'auto-consapevolezza;

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

h) interviene, nel limite delle proprie competenze, in caso di malore dell'alunno disabile, ad informare il personale della scuola affinché questo, sentita la famiglia, possa attivare le strutture di primo soccorso; l'operatore del servizio educativo può agire se necessario ed in assenza dell'insegnante o di un familiare un accompagnamento presso le strutture sanitarie;

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

- i) può eventualmente essere autorizzato alla somministrazione di farmaci previa sua disponibilità e secondo il relativo protocollo predisposto da ciascuna scuola;

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

j) può collaborare con i competenti organi collegiali della scuola e con i terapisti della riabilitazione all'individuazione del materiale didattico e degli eventuali ausili necessari alla creazione delle migliori condizioni per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni disabili;

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

k) partecipa, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, alle riunioni del consiglio di classe, alla programmazione delle attività e ai momenti di verifica con gli insegnanti, singolarmente e/o riuniti negli Organi Collegiali, con i referenti delle strutture medico-sanitarie e con i servizi territoriali, nonché alle sedute del Collegio Docenti nelle quali siano previsti all'O.d.G. temi e problematiche direttamente connessi agli alunni in difficoltà;

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

l) partecipa alla stesura del Piano Educativo Individualizzato contribuendo, secondo le proprie competenze, all'individuazione delle potenzialità, degli obiettivi, delle strategie e delle metodologie per il potenziamento o il mantenimento delle abilità relazionali, comunicative e dell'autonomia del minore e giovane adulto con disabilità e dei momenti di verifica;

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

m) si impegna alla puntuale compilazione ed all'aggiornamento del Progetto di intervento assistenziale/educativo nonché alla verifica, preferibilmente in formato digitale, in collaborazione con la scuola che, se lo ritiene opportuno potrà essa stessa provvedere all'invio ai comuni entro i termini concordati; aggiorna il proprio referente che provvederà ad informare l'Ente Locale puntualmente ed in forma scritta, relativamente ad ogni aspetto che si ritenga importante e relativo al Progetto di Vita del minore o giovane adulto con disabilità;

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

n) nelle forme e nei tempi concordati collabora con la famiglia, la scuola, i Servizi sociali alla realizzazione di iniziative e attività attraverso cui la scuola e i servizi territoriali mirano congiuntamente, al fine dell'integrazione dell'alunno con disabilità in altre realtà del territorio al di fuori del contesto scolastico (es. progetti di A scuola e altrove, PCTO, Progetto di Vita Individualizzato);

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

Filmato n.2

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

o) nell'ambito delle attività che richiedono un supporto alle funzioni socio-relazionali e una facilitazione alla comunicazione collabora con gli insegnanti agendo anche sugli apprendimenti;

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

p) nell'ampliamento delle funzioni dell'operatore SAAP, a lui si affida il compito di raccordare e sviluppare progettualità nell'extra-scuola, collaborando nell'ambito di sua competenza, alla stesura e realizzazione di progettazioni individualizzate verso la realizzazione del progetto di vita. Egli diventa un **PROMOTORE DI AUTONOMIE E DI SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI** (come quelle relazionali, comunicative, di problem-solving) e un **PROMOTORE DI INCLUSIONE**, collaborando con colleghi, insegnanti, famiglia, assistente sociale e specialisti, per definire azioni o progetti che favoriscano non solo l'integrazione del minore, ma le modificazioni dell'ambiente stesso per renderlo maggiormente inclusivo;

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

q) è tenuto alla frequenza ai corsi di formazione e aggiornamento per un totale di 20 ore annue secondo piano formativo condiviso con l'Agenzia accreditata; nel caso in cui l'aggiornamento del personale sia effettuato in orario di servizio, l'Agenzia comunicherà l'assenza del personale al Dirigente Scolastico almeno quindici giorni prima, in modo che la Scuola possa organizzarsi autonomamente in previsione dell'assenza dell'operatore eventualmente prevedendo una redistribuzione dell'orario dell'operatore e dell'insegnante di sostegno

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

r) è tenuto a partecipare alle attività informative e formative promosse dal proprio datore di lavoro in materia di salubrità e sicurezza dei luoghi di lavoro e ad attenersi alla formazione/informazione ricevuta (ad esempio su movimentazione carichi, uso guanti in lattice...) relativa all'uso corretto e costante dei DPI (Dispositivi Protezione Individuale) durante il suo lavoro.

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

s) dovrà attenersi alle procedure di sicurezza della singola scuola in cui opera (piano di emergenza, addetti al servizio antincendio e primo soccorso) e di cui dovrà essere informata/o dalla Scuola stessa, ai sensi dell'art.26, comma 1 lettera b, D.Lgs.81/2008, con particolare attenzione a quelle legate all'evacuazione dei minori con disabilità. Dovrà inoltre partecipare alle prove di evacuazione che verranno effettuate;

ASSISTENTE ALLA PERSONA EDUCATORE

t) per tutto ciò che viene a conoscere nell'ambito dell'attività professionale, è rigorosamente tenuto al rispetto del segreto professionale;

COLLABORATORE SCOLASTICO

Le 10 competenze del collaboratore scolastico (che tutti vorrebbero...)



youreduction.it

COLLABORATORE SCOLASTICO

Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità.

Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse.

COLLABORATORE SCOLASTICO

Sono comprese anche le attività di:

- cura alla persona,
- uso dei servizi igienici,
- igiene personale dell'alunno con disabilità.

COLLABORATORE SCOLASTICO

La funzione del collaboratore scolastico non è solo l'accompagnamento in bagno o negli spostamenti fuori e dentro la scuola.

In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica.

Se coinvolto in questo modo il collaboratore scolastico partecipa al progetto Educativo e collabora con insegnanti e famiglia per favorire l'integrazione scolastica.

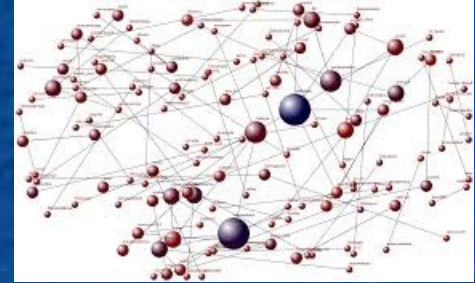
L'IMPORTANZA DI ESSERE VISTI

FILMATO N. 3

LA RETE



La rete



- Cosa significa lavoro di rete?
- Cosa ci immaginiamo quando parliamo di lavoro di rete?



Il lavoro di rete:

- è costituito dall'insieme degli interventi di connessione di risorse e delle strategie tese a produrre concatenazioni di relazioni significative, e dai processi di crescita che in essi si attivano (Ferrario, 1992)
- la sua finalità è quella di migliorare il livello di benessere dell'individuo e della collettività

Da chi è composta la rete:

Da tutti quei soggetti che concorrono alla
realizzazione del

Progetto di Vita Individualizzato
della persona con disabilità

Da chi è composta la rete:

Alunno con disabilità, famiglia,
Dirigente scolastico, insegnanti,
Referenti inclusione, compagni di
classe, collaboratori scolastici,
Neuropsichiatra, terapisti della
riabilitazione, psicologo, assistente
sociale, assistenti alla persona,
educatori, autisti, accompagnatori,
allenatori, ecc

I soggetti che aiutano a “diventare risorse”

- Propongono/stimolano/fanno vedere le situazioni da più punti di vista (sostegno informativo).
- Aiutano le famiglie a sentirsi adeguate e capaci di farsi carico delle situazioni, rendendo visibili le loro risorse e incoraggiando l'assunzione di responsabilità.
- Sono presenti nelle situazioni di bisogno, anche se con i limiti legati alla loro professione.
- Sono rappresentanti di un'istituzione, garanti del fatto che la famiglia non è sola (senso di appartenenza)
- assumono la famiglia come interlocutore credibile
- Aiutano ad aiutare (sostegno strumentale)

Il lavoro di rete a scuola

Stimolare la visione del bambino bambina/ragazzo ragazza con disabilità in prospettiva di una vita da adulto all'interno del sistema sociale.

IMMAGINARLO GRANDE

IL LAVORO DI RETE

Devo operare affinché la persona con disabilità possa trovare, alla fine del suo percorso scolastico, UN RUOLO

Un ruolo, nel mondo degli adulti, è ciò che lega il singolo individuo alla complessità sociale e regola i rapporti tra le persone all'interno della stessa società

Costruire le reti relazionali

“(...) E’ come un gioco diffuso nei paesi nordici: si gioca sul ghiaccio con bocce piatte. Un giocatore lancia una boccia, due altri giocatori tolgono il ghiaccio per rendere più liscia la pista, per ridurre l’attrito, in modo tale che il passaggio di quella boccia, quel disco di granito, sia il più fluido possibile. È quello che tendo a fare io: anticipo, vado nei posti, nelle situazioni, per creare strade maggiormente percorribili per mia figlia ma con una attenzione: togliermi quando è il momento in cui lei deve intervenire” (IL LUNGO SGUARDO)

PROGETTO DI VITA INDIVIDUALIZZATO

FILMATO N.4

Grazie per l'attenzione!

